ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"
con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Linguistico "R. Lambruschini" Montalcino – Prato dell'Ospedale – Tel.0577/848131

**Anno scolastico 2017-2018**

# PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

| |
|---|
| **Docente: Massimo Marilli** |
| **Disciplina/e: Storia** |
| **Classe: V B Sezione associata: Liceo classico "E. S. Piccolomini"** |
| **Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33): 3** |

| **PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE** |
|---|
| La classe parte dal buon livello medio di conoscenza della disciplina raggiunto nel precedente anno scolastico. La maggior parte degli alunni è attenta alle spiegazioni e tutti mantengono un comportamento disciplinato. Gli studenti durante le lezioni seguono con interesse e intervengono con frequenza per ottenere chiarimenti o per approfondire ulteriormente le principali questioni storiche affrontate. |

## FINALITA'/OBIETTIVI della/e disciplina/e

**FINALITA'.**
Le finalità orientanti dell'insegnamento della storia sono fondamentalmente le seguenti: 1) favorire attraverso il confronto con il passato l'acquisizione da parte degli studenti di una identità culturale e sociale capace di accogliere in modo responsabile le sollecitazioni derivanti dal confronto con i problemi del presente; 2) favorire l'acquisizione di una mentalità storica davanti al presente e di un atteggiamento attivo verso il passato attraverso l'apprendimento di un metodo di ricerca; 3) offrire conoscenze relative alla genesi della civiltà europea e delle maggiori civiltà del mondo.

**OBIETTIVI.**
Al termine del triennio l'alunno dovrà possedere una conoscenza approfondita dei principali fenomeni storici, ottenuta attraverso a) l'acquisizione delle linee di sviluppo complessivo dell'età medioevale, moderna e contemporanea e delle principali sequenze che caratterizzano la storia economica, culturale e socio-politica dell'Europa e del mondo; b) Capacità di analizzare (o valutare) le fonti storiche e storiografiche, anche con l'uso delle scienze ausiliarie (problematicità di analisi interpretativa); c) il possesso dei termini e dei concetti necessari per descrivere e spiegare tali vicende; d) sviluppo del senso storico, nella complementarietà fra «lunga durata» e «storia evenemenziale», e dell'abilità critica connessa (capacità di collegamento e valutazione); e) conoscenza del dibattito storiografico inerente le questioni cruciali dello sviluppo storico; f) conoscenza dei principi informatori della Costituzione italiana e maturazione civico-sociale.

**PREREQUISITI DELLA DISCIPLINA.**
Disponibilità all'apprendimento, alla problematizzazione e all'esigenza di precisione terminologica e espositiva. Capacità di base nell'inferenza logica, nell'analisi dei testi, nel riconoscimento e definizione di concetti. Abitudine a collocare gli eventi nel tempo, a periodizzare, a individuare processi di lungo periodo. Abitudine a usare strumenti di lavoro diversi (tabelle, cartine, documenti ecc.). Consapevolezza della necessità di un lessico specifico. Gli allievi devono aver raggiunto gli standards minimi indicati nel Piano di lavoro della classe precedente.

## COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione in lingua straniera.

Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

Consapevolezza ed espressione culturale.

## METODI E STRUMENTI

Gli obiettivi prefigurati richiedono di andare oltre una concezione della storia vista come semplice narrazione-esposizione di un repertorio di fatti ("il manuale sintetizzava in un racconto il sapere storico accreditato, il professore traduceva in una spiegazione-racconto il manuale, lo studente ripeteva con sue parole ciò che di quel racconto era riuscito a ritenere", S. Guarracino in *Introduzione* a A. Orlandini, *Torri e Castellari*, Siena 1994, pag. 8), per puntare decisamente al "fare storia". Il manuale, che presenta un impianto narrativo ed esplicativo articolato principalmente secondo l'ordine cronologico, sarà scomposto e ricomposto secondo unità didattiche, alla costituzione delle quali concorrerà l'analisi delle fonti, dei documenti e di significative pagine di storiografia. La lezione si comporrà quindi di spiegazioni, ma anche di analisi di documenti e di lettura di testi storici. Tutto ciò secondo un modello epistemologico in cui si parte con il definire un problema e si procede a raccogliere materiali che rendano possibile avanzare una soluzione sottoponibile a controllo.
Il manuale verrà affiancato da antologie critiche e da raccolte di documenti. Saranno impiegati Dizionari, atlanti storici, materiali audiovisivi e, quando possibile, visite guidate.

| SCANSIONE DEI CONTENUTI |
| --- |
| **I Unità didattica**<br>SETTEMBRE: Il Quarantotto in Europa. La I guerra d'indipendenza italiana.<br>**II Unità didattica**<br>OTTOBRE:L'unità nazionale italiana. L'ascesa dell'Europa borghese. Il Secondo Impero in Francia. La formazione dell'Impero tedesco. Verifica orale delle unità I e II.<br>**III Unità didattica**<br>NOVEMBRE-DICEMBRE: Gli Stati Uniti. L'Inghilterra vittoriana. L'età dell'imperialismo e la società di massa. L'Italia dalla Destra alla Sinistra. L' Italia crispina. Verifica della III unità.<br>**IV Unità didattica**<br>GENNAIO: L'Europa alla fine del secolo. L'Italia nell'età giolittiana. L'emergere delle potenze extraeuropee: Stati Uniti e Giappone.<br>**V Unità didattica**<br>FEBBRAIO: La crisi dell'equilibrio. La grande guerra. La rivoluzione russa e la fine della I guerra mondiale. Verifica delle unità IV e V.<br>**VI Unità didattica**<br>MARZO: I problemi del dopoguerra. Rivoluzione e controrivoluzione: il biennio rosso. Italia: dallo stato liberale al fascismo.<br>**VII Unità didattica**<br>APRILE: La costruzione dell'Unione Sovietica. L'Italia fascista. I terribili anni Trenta. La grande crisi e il "New Deal". Il Nazismo. L'Europa democratica. Lo stalinismo. Verifica delle unità VI e VII.<br>**VIII Unità didattica**<br>MAGGIO (prima metà): La II guerra mondiale. L'Italia repubblicana. Il nuovo ordine mondiale. La "guerra fredda"<br>**IX Unità didattica**<br>MAGGIO (seconda metà): La crescita economica: 1950-1970. L'Italia negli anni Cinquanta e Sessanta: gli anni del centrismo; il miracolo economico, la fuga dalle campagne e le trasformazioni sociali; il centro-sinistra; l'epoca dell'azione collettiva dal 1968 al 1973. Prima settimana di giugno, verifica dell'unità.<br>Manuale: A. M. Banti, *Il senso del tempo*, voll. 2 e 3, Laterza, Roma-Bari. |

## VERIFICHE

Storia. Verifiche orali, idonee a valutare sia l'acquisizione dei contenuti sia le capacità concettuali, argomentative ed espositive dell'alunno; queste vanno considerate anche un ottimo esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.

Verifiche informali durante la lezione.

Ricerca scritta personale ed esposizione in classe; prove scritte sia tipo test — sul modello di quelle previste dalla terza prova di esame di stato - sia tipo elaborato.

Per ogni quadrimestre sono previste almeno due verifiche di tipo sommativo .

## CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Nella valutazione verranno utilizzati i punteggi da 1 a 10. Il livello di sufficienza viene raggiunto quando vi sia: conoscenza dei contenuti principali;comprensione e spiegazione dei principali concetti; individuazione delle parti essenziali di un testo, un'argomentazione o un processo (livello minimo di analisi); conoscenza dei termini principali relativi agli argomenti svolti;capacità di eseguire collegamenti semplici con forme anche elementari di ragionamento e/o organizzazione; capacità di esprimere semplici valutazioni, ma fondate, su idee, fatti, argomentazioni.

Siena, 18/11/2017

Il Docente

Massimo Marilli